Anno XIII. Venerdì 19 Luglio 1878 N. 173

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

L'AMICIZIA POLITICA

Non parliamo di quella che hanno gli onorevoli Depretis, Nicotera e soprattutto Crispi per i ministri del *terzo esperimento*. Quale essa sia lo vediamo dai rispettivi giornali, che sembrano tante mine colla dinamite per farli saltare in aria, anche dopo che il Doda gettò il Ministero stesso nelle loro braccia colla speranza di salvare almeno sè stesso dal temuto naufragio, dal quale per lui vi sarà *nulla redemptio*.

E' un'altra l'*amicizia* di cui vogliamo parlare; di quella p. e. della Russia per l'Austria quando volle averla complice nella ruba delle spoglio della Turchia e viceversa; e di quella dell'Inghilterra, che intese di spingere l'Austria stessa contro la Russia sua rivale, o della Germania, che vuole prepararsi altre conquiste collo spingere l'Austria a farsi anche Impero bizantino, o di quella tanto vantata dell'Impero vicino per l'Italia.

Ed è appunto quest'ultima che ci preme di rilevare, perchè ci sembra in bocca d'Andrassy a nostro riguardo figliuola di quella che lo Schwarzemberg professava a' suoi tempi alla Russia.

Rammentiamo una parola detta a noi dall'illustre storico tedesco Mommsen in una visita che ci fece ad Udine dopo l'annessione del Veneto, ricambiandone un'altra ricevuta a Milano nel 1860, nella quale una franca parola nostra dovette convincerlo, che la resistenza ad ogni costo di Venezia da noi decretata non era una pazzia, ma un calcolato sacrifizio per riacquistare la nostra dignità di gente che voleva essere libera ad ogni patto e da' suoi stessi oppressori stimata, dacchè mostrava di stimare sè stessa, tentando anche l'impossibile per iscuotere il giogo straniero.

Quel ricambio di visita nel Veneto libero, dopo sett'anni, ci parve una vera gentilezza internazionale dalla parte di un uomo così eminente, dopo che Tedeschi ed Italiani avevano combattuto assieme per l'unità della patria rispettiva. Noi azzardammo in quel colloquio una parola sul tiro furbesco fatto dal Bismarck a Napoleone III di trovar modo di negargli il Lussemburgo promesso a compenso di una benevola neutralità nella guerra del 1866. Ma l'illustre storico non parve molto persuaso che quel diniego fosse un giusto calcolo e ci lasciò con un punto interrogativo circa alle future conseguenze di quel fatto.

Le conseguenze furono, che da lì a quattro anni il Bismarck s'aveva pigliato anche l'Alsazia e la Lorena; ma altre conseguenze sono che la Germania consuma ora gran parte delle sue forze a stare in guardia d'una rivincita inevitabile, come fin d'allora noi lo abbiamo detto, e che deve accontentarsi delle nuove conquiste degl'Imperi vicini e di condurre l'Europa ad una pace malsana cui lo stesso Bismarck, ora principe, dice non poter durare a lungo.

L'Andrassy poi, se si rallegra, col Tisza, come Magiaro di avere impedito la formazione di una Slavia meridionale coll'acquisto di una bella parte della Turchia, come Austriaco pure si rallegra di avere potuto negare all'Italia perfino quella modesta rettificazione di confini cui egli aveva offerto, per poter serbare l'amicizia dell'Italia nella meditata conquista.

È una gioia però questa, che potrebbe non essere di lunga durata. Nè sarà il caso per lui come quello del Bismarck, di pigliarsi delle altre Provincie italiane.

Senza nè volere, nè desiderare, che l'Italia agiti sè stessa per l'impossibile, o che si fidi un'altra volta della Russia, o della Germania per una sua rivincita, potrebbe pur accadere, o presto o tardi, che nuovi imbarazzi sorgessero per l'Impero vicino, tanto da indurlo un'altra volta ad offrire la sua amicizia e qualche piccolo compenso.

Anche all'Austria si può dire, che non la tenti troppo l'ampiezza dello entrare. I suoi giornali, oltre alle beffe che gettano sull'Italia, calcolano già che le conquiste, che sono poi ancora da farsi, abbiano da accrescersi colla soggezione a lei della Serbia, del Montenegro, dell'Albania e perfino della Macedonia. Scusate se è poco: l'appetito viene mangiando.

E mangi pure, ma si guardi dal fare una cattiva digestione.

Dio voglia, che gl'Italiani smettano le loro grida estemporanee, che si raccolgano ed operino in silenzio, aspettando il tempo opportuno. L'amico vicino potrebbe essere sorpreso sull'ora della digestione; la quale (anche i frati che ingrassano il porco a Sant'Antonio lo sanno) apporta sovente sonno e debolezza, perchè l'epa ripiena ammorta le forze delle braccia.

Intanto alle *amicizie politiche*, dopo tante prove, non ci crediamo più. Nemici non siamo di nessuno; ma penseremo a quello che possiamo fare da noi per noi, sicuri che in casa nostra non ci verranno a disturbare, se abbiamo giudizio, i veri o falsi amici che sieno.

La quistione orientale, mercè l'opera dei tre che si divisero il bottino, anzichè essere sciolta, nè per molto tempo, nè per poco, è entrata nella sua fase acuta.

Questo pensino gl'Italiani e si preparino all'avvenire con migliori consigli e con opere efficaci, anche se sono i soli amici di sè stessi!

P. V.

Un bilancio meraviglioso

L'on. Sella nel suo ultimo discorso memorabile si appellava dai partiti, che tutto impiccioliscono col loro livore, alle grande anima della patria e ricordava l'esempio stupendo della Francia, ove tutti i deputati di qualsiasi colore si erano confusi insieme per salvare e consolidare le finanze dello Stato. E si sa che le divisioni politiche sono più perfide in Francia che in Italia; quindi quell'esempio di concordia era più difficile. Nessuna citazione poteva riuscire più evidente e più esatta di questa messa innanzi alla Camera dall'onor. Sella. Di questi giorni percorrendo i lavori della Commissione del bilancio della Camera dei deputati di Versailles l'animo si riempie di meraviglia. La quasi totalità degli uomini politici che la compongono appartiene alla Repubblica; la presiede il sig. Gambetta. Ma quanta saviezza d'indagini e quanta cautela nelle deliberazioni! L'on. Sella si accorderebbe mirabilmente con quei repubblicani! I carichi che la Francia sopporta dopo il 1871 sono straordinari, e per quanto siano giganteschi i suoi omeri, non si sa intendere come non pieghi sotto il peso enorme.

Nel 1869 la somma totale delle imposte si alzava a 1847 milioni. E togliendo via la parte che riguardava le provincie perdute, non aveva 1777 milioni e 1\|2.

Ora nel bilancio del 1879 le imposte devono rendere 2714 milioni e mezzo. Si tratta di un aumento di 937 milioni. In questa somma figurano due elementi: l'uno è il gitto maggiore delle imposte antiche, in 204 milioni; l'altro in 733 milioni, è l'effetto delle imposte nuove. Quindi in otto anni la Francia allegramente si è accollato il peso di 733 milioni di nuove imposte col consenso di tutti i partiti. Difatti nel Parlamento francese non si è mai sentito i deputati trar la popolarità dal rimprovero inflitto ai loro avversari di aver messo o escogitato nuovi balzelli. Poichè il credito dello Stato rappresenta l'onore finanziario della patria, tutti si vergognerebbero, se concorressero a diminuirlo in qualsiasi guisa. Gli effetti di questo modo di procedere sono meravigliosi, quali li ha presagiti l'onor. Sella nel suo discorso rispetto all'Italia, quando i nostri uomini di Stato sapranno resistere, come resistono in Francia, alla malia della facile popolarità. Imperocchè anche in Francia, se i deputati si fossero data battaglia sulle imposte, il popolo si sarebbe corrotto gradatamente. Quando si soffre, si segue facilmente coloro che imputano a un gruppo di uomini politici la cagione di tutti i mali. Ma i francesi, fra tante iatture politiche, non conobbero sinora questa iattura essenzialmente italiana. E furono largamente ricompensati delle loro austere virtù.

Diffatti oggidì hanno pagato il debito verso la Banca, hanno estinto il corso forzoso, saldano il bilancio con una notevole eccedenza delle entrate, malgrado la decretazione e l'esecuzione di colossali lavori pubblici impresi dal Freycinet, un ministro dei lavori pubblici ragguardevole per l'ingegno e per l'operosità. E si noti che in Francia si è discorso poco sul corso forzoso, e non si ebbe requie insino a che non fosse estinto il debito verso la Banca, che ne fu l'occasione. Anche su ciò in Italia si è operato in modo interamente inverso; profluvio di ciarle spesso insulse, avarizia di opere. Oggidì la Commissione del bilancio ha discusso seriamente l'uso delle eccedenze di entrata. V'è chi voleva assegnarle ad accrescere le spese; v'è chi proponeva questo o quell'altro alleggerimento d'imposte. Il Gambetta si è assiso arbitro e ha messo pace fra i contendenti, differendo la cosa a novembre. Non vi è fretta, e intanto le maggiori entrate maturano come le buone messi. Così procedono i popoli serii e massai; si permettono qualche follia politica, ma sono austeri calcolatori in finanza ed in economia. Certamente le difficoltà non saranno poche nè lievi neppure in Francia per determinare l'ordine dell'alleggerimento delle imposte. Quando i bilanci si caricano ad alta pressione, come avviene in Francia e in Italia, i dolori dei contribuenti stridono e ognuno domanda di essere sfamato pel primo. In Francia vi sono le imposte su alcune produzioni industriali pessime; la tassa ferroviaria enorme; e mille altri malanni, fra i quali la tassa sul vino, che è il macinato francese. Ma si può presagire fin d'ora, che non si toccheranno le imposte a larga base, le quali sono i muri maestro nell'edificio finanziario, e si aboliranno le piccole imposte, che come il Sella ha detto egregiamente, vanno abolite, perchè generano fastidi non compensati dai frutti. E va data lode al ministro delle finanze che vuol menare la falce coraggiosamente nel campo di quelle piccole imposte fastidiose. L'esempio della Francia è grande, ci pare anzi stupendo, e contiene una lezione, la quale non dovrebbe essere inutile ai ministri e al Parlamento italiano. (*Opinione*)

ITALIA

Roma. Il *Corriere della Sera* ha da Roma 17: Mie particolari informazioni che mi vengono da fonte attendibile, recano che, appena sia tornato da Berlino il conte Corti, ministro degli esteri, tutti i ministri si recheranno a Torino, ove si aduneranno a consiglio sotto la presidenza del re. Assicurasi che il re e la regina, dopo il loro soggiorno a Milano, si recheranno a Venezia. Ivi pure saranno accompagnati dal ministro Zanardelli.

Ieri sera, ebbe luogo a Macerata una nuova dimostrazione in favore dell'Italia irredenta. Essa fu fatta al teatro. Da parecchi punti del regno giungono notizie di dimostrazioni nello stesso senso, compiute o tentate. Assicurasi che il numero dei comizi, per protestare contro il contegno del rappresentante italiano al Congresso, dei quali è giunta notizia al Governo, ascende omai a sessanta.

Il comizio di Roma verrà tenuto probabilmente domenica. Contrariamente a quanto è stato detto, il Governo non vi fraporrà alcun impedimento.

A questo proposito, è vivamente commentata una singolare dichiarazione dell'*Avvenire*. Il giornale ufficioso dice che il ministero Cairoli non sarà mai repressivo; il giorno che la repressione diventasse indispensabile, esso rassegnerebbe il mandato (!!!)

Il *Popolo Romano*, pure ammettendo che il ministro dell'interno prepari un vasto movimento nel personale dei prefetti, assicura che finora nulla è stato deciso e che le voci corse sono premature.

Si telegrafa da Parigi che il nostro Ministero dei lavori pubblici è stato proposto pel gran premio nella sezione, a ragione dell'importanza dei lavori compiuti, e delle pubblicazioni ferroviarie, stradali, idrauliche e architettoniche fatte per cura sua. Fu poi proposto per la medaglia d'oro l'ufficio del Genio, per la prestata cooperazione.

— Fra otto giorni sarà pubblicato il Libro Verde. La stampa è quasi ultimata; ma il libro non vedrà la luce prima che i ministri abbiano potuto conferire col conte Corti circa l'opportunità e la convenienza di pubblicare alcuni documenti. (*Secolo*)

— Il barone Ricasoli che era aggravatissimo, è ora fuori di pericolo.

—Le fabbriche d'rmi governative di Torino, Brescia e Torre Annunziata, non saranno soppresse, com'erasi detto, ma serviranno alle riparazioni.

— Il nuovo arsenale di Terni non sarà messo in attività per quest' anno.

— Il circolo repubblicano, unitamente ai rappresentanti di altre società democratiche, deliberò di tenere in Roma un *meeting* per l'Italia irridenta. I promotori non vogliono dare al comizio il carattere di una manifestazione di partito, ma intendono che sia un'espressione imponente della volontà nazionale. Il ministero se ne preoccupa assai; altri *meetings* si preparano in varie città.

— Per ora non esiste nessuna probabilità di riprendere i negoziati del trattato di commercio con la Francia.

— Il guardasigilli Conforti, ch'era ammalato, è ora pienamente ristabilito. Parlando ieri con un amico, dimostrossi fervido abolizionista della pena di morte. (*Id.*)

— Si assicura che il comune di Santena, il quale custodisce i resti mortali di Cavour, sarà presto elevato all'onore di città.

— Il *Pungolo* ha da Roma 17: Si conferma l'arrivo a Milano delle LL. MM. per martedì della prossima settimana. Naturalmente portano seco il Principino di Napoli. Le accompagnerà il Principe Amedeo. Molti personaggi politici e molte persone di tutti i ceti preparansi a partire per assistere al ricevimento di Milano, e alle feste di Monza.

Sono smentite tutte le voci di crisi e di convocazione straordinaria del Parlamento.

Si conferma il prossimo movimento nelle grandi prefetture del Regno. Sormani-Moretti lascierebbe Venezia, ove sarebbe surrogato dal duca Caccavone di Vastogirardi, attuale prefetto di Bologna. Il conte Bardesono passerebbe da Milano a Firenze e Gravina da Roma a Milano.

L'onor. Cairoli, come ministro degli affari esteri, telegrafò all'ambasciata Italiana a Vienna di cogliere tutte le occasioni per assicurare il Governo austro-ungarico che il Governo italiano disapprova le agitazioni che si fanno per l'Italia irredenta. Si permettono i comizi popolari in omaggio ai principi sanciti della nostra legislazione; ma il Governo è risoluto a non lasciare che essi trasmodino.

ESTERO

Austria. La *Deutsche Zeitung* ha da Brod: Il passaggio della frontiera bosniaca per parte delle truppe austriache, si ritiene non avverrà prima del 20. Il 15 le truppe cominceranno la marcia in avanti, verso la frontiera. Il forte del corpo d'occupazione passerà la frontiera presso Brod, gli altri punti di marcia sono Gradeska e Schamatz. Finora le truppe turche non hanno ricevuto ordine di ritirarsi. I *Begs* sono contrarii all'occupazione austriaca.

— Una comunicazione che, secondo la *Politische Correspondenz*, è pervenuta a Banjaluka da Costantinopoli, avverte le autorità turche di far noto alla popolazione turca che l'esercito austriaco entra nella Bosnia e nell'Erzegovina con intenzioni pacifiche e che fra la Porta e l'Austria esistono amichevoli rapporti. Questa comunicazione ha calmato la popolazione. Pare che i fuggiaschi bosniaci abbiano intenzione di sottoporsi alle discussioni del Congresso ed ai comandi dell'esercito d'occupazione.

— Da Serajevo annunziano pure alla *Politische Correspondenz* che l'opinione pubblica è cambiata in favore dell'Austria e che le popolazioni si preparano a far buona accoglienza alle truppe austriache. Soltanto a Prizren in Serbia si manifesta un moto crescente fra i maomettani che si uniscono in legioni volontarie.

— La *Vossiche Zeitung* di Berlino dice che l'Austria ha fatto anche meglio dell'Inghilterra i suoi affari al Congresso di Berlino. Secondo quel giornale, còmpito dell'Austria è di dividersi un giorno in un'Austria tedesca e un'Austria bizantina riunite entrambe sotto lo scettro degli Absburgo. Il primo dovrebbe formare uno Stato unitario, l'altro uno Stato federativo. La prima dovrebbe comprendere l'Austria inferiore e la superiore, la Boemia, la Moravia, il Tirolo; l'altra l'Ungheria, la Rumenia, la Bulgaria, la Grecia e l'Illiria italiana, ma in questo nuovo dualismo l'Austria dovrebbe ben guardarsi di troppo favorire l'Ungheria, e dare invece importanza ai Greci, Albanesi e Rumeni.

Secondo la *Vossische Zeitung* tutti questi popoli anelano ad unirsi all'Austria, e solo è finzione se mostrano (come fanno i Bulgari) di essere amici della Russia! (*Isonzo*)

Francia. Il *Secolo* ha dal Palazzo dell'Esposizione, 17 luglio: È avvenuto un fatto curiosissimo. Nel parco del Campo di Marte, situato davanti alla Scuola Militare, si trova una trattoria (*Bouillon*) Duval che lavora moltissimo. Circa duecento delle donne che servono nel *Bouillon* si sono messe in isciopero in causa del pagamento quotidiano che dovevano fare per la rottura delle stoviglie. Queste serventi finivano per ridare quanto ricevevano di giornata. Esse si erano recate dal direttore dello stabilimento per chiedere la diminuzione di quella tassa. Il direttore si rifiutò e quelle donne afferrarono dei sassi e presero a lapidarlo. Fu giuocoforza chiamare le guardie che le dispersero e ristabilirono la tranquillità.

Quest'oggi ha luogo la prima grande festa musicale inglese. Il Congresso Etnografico decise di formare una accuratissima carta di tutte le razze umane. Domani si inaugurerà il Congresso dei Geometri. Nel 25 corrente si aprirà il Congresso dei diritti delle donne, che sarà rigorosamente privato.

Nel giardino delle Tuileries venne fatta la solenne distribuzione dei premii agli Orfeonisti. Il deputato repubblicano Menier tenne in quest'occasione un discorso. Gli Orfeonisti di Sedan portarono una corona sulla tomba di Thiers.

— Il *Journal des Débats* raccomanda un contegno conciliante nelle trattative sul nuovo trattato di commercio franco italiano.

— È morto d'apoplessia Durand deputato di Lione. L'avvocato bonapartista Joly, ex comunista, si è suicidato.

Turchia. Telegrafano da Sira al *Dily News:* Mercoledì fu scoperta una grande cospirazione contro il Sultano. Due dei cospiratori la svelarono al palazzo. Essi furono arrestati e nel mezzo della notte una casa ove trovavansi i cospiratori fu circondata da un distaccamento di *Saphies* e più di 50 furono arrestati. Si dice che vi siano complicate molte ragguardevoli persone.

Russia. Il *Telegraphe* è informato che in Russia è generalmente sospetta la vicinanza dell'Inghilterra. Si parla già di organizzare un sistema completo di difesa tanto in Asia, quanto in Europa. In presenza dei lavori che intraprenderanno gli inglesi, diventa indispensabile preprararsi per la lotta. Si assicura essere al momento molto fredde le relazioni fra l'Austria e la Russia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione provinciale.

Seduta del giorno 15 luglio 1878.

— La Giunta di vigilanza della scuola industriale che sta per aprirsi in Vicenza trasmise alcuni esemplari dello Statuto di detta scuola fondata dall'on. sig. Alessandro comm. Rossi, pregando che questa Provincia voglia accordarle il valido suo appoggio morale.

La Deputazione provinciale statuì di accordare tutto il suo appoggio morale per l'incremento dell'utilissima istituzione.

— Approntato il Regolamento Forestale per la Provincia del Friuli in consonanza alla Legge 20 giugno 1877 n. 3917 ed al Regolamento generale 10 febbraio 1878, venne statuito di stamparlo e diramarlo ai signori Consiglieri provinciali per essere poscia assoggettato all'approvazione del Consiglio nella più vicina sua riunione.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 538.23 a favore del Comune di Montereale-Cellina in rimborso delle spese sostenute per la manutenzione del tronco di strada provinciale percorrente quel territorio comunale negli anni 1876 e 1877.

— In seguito all'adesione avuta dagli Esattori dei Comuni situati lungo le strade in amministrazione della Provincia di assumere il pagamento delle mercedi dovute ai sorveglianti e cantonieri addetti al buon governo delle strade stesse, la Deputazione statuì di emettere a favore degli Esattori gli assegni relativi per far fronte al pagamento delle mercedi nei mesi di luglio ed agosto sopra la Cassa provinciale, verso obbligo di produrre per ogni mese i ruoli documentati delle corrispondenti quitanze.

— A favore del Manicomio centrale di S. Servolo in Venezia venne disposto il pagamento di L. 4884.35 per far fronte alle spese di cura dei maniaci poveri durante i mesi di luglio ed agosto, salvo conguaglio al giungere della contabilità relativa.

— Venne autorizzato il pagamento di lire 16,334.68 a favore dell'Ospitale Civile di Udine per cura e mantenimento di maniaci poveri della Provincia nel secondo trimestre a. c.

— A favore della Direzione dell'Ospitale di Siena venne disposto il pagamento di L. 91.50 per spese di cura del maniaco Bortolini Luigi di Sacile nei mesi di maggio e giugno a. c.

— La Deputazione provinciale, preoccupandosi del sempre crescente numero dei maniaci e dell'aggravio che ne deriva al Bilancio provinciale, statuì di interessare il Direttore del frenocomio a concretare ed avanzare quelle proposte che senza pregiudizio della beneficenza possano apportare alla Provincia una qualche diminuzione di spesa.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 175 a favore del tipografo Delle Vedove per stampa di n. 9 puntate degli Atti del Consiglio prov.

— A favore del tipografo suddetto venne disposto il pagamento di altre L. 612.89 per fornitura di articoli di cancelleria e di disegno e stampe occorse all'ufficio della Deputazione provinciale nel secondo trimestre a. c.

— Venne approvato il bilancio preventivo pell'anno 1879 dell'Ospizio degli Esposti ed annessa Casa di Maternità in Udine colla deficienza di L. 79551.19, alla quale dovrà supplirsi a carico dell'Amministrazione provinciale.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 53 affari, dei quali n. 22 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 18 di tutela dei Comuni; n. 5 d'interesse delle Opere Pie; n. 3 di operazioni elettorali; n. 3 di oggetti di Consorzio, e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 65.

Il Deputato Provinciale
G. Groppleno.

Il Segretario
Merlo.

N. 5975

Municipio di Udine

Avviso d'asta.

Alle ore 10 antim. del 3 agosto 1878 avrà luogo presso questo Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. del 18 agosto 1878.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sezione IV.)

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli imposte e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Lavoro da appaltarsi.

Compimento della sistemazione della strada e scoli in via Gemona dalla via ex Cappucini fino al ponte pedonale che mette all'opificio Feruglio. Prezzo a base d'asta l. 5995.80; Importo della cauzione pel contratto l. 1600; Deposito a garanzia dell'offerta l. 500; Deposito a garanzia delle spese d'asta e di contratto l. 100.

Il prezzo sarà pagato in una sol volta a lavoro compiuto e collaudato nei primi 10 giorni del gennaio 1879.

Il lavoro dovrà essere compito entro 50 giorni.

Dalla Residenza Munic. di Udine, 16 luglio 1878.

Il ff. di Sindaco, *Tonutti.*

Due lettere aperte. Ieri furono spedite colla posta ai Direttori della *Gazz. di Venezia* e del *Tempo* le seguenti due lettere, delle quali attendiamo risposta per pubblicarla.

Al comm. Paride Zajotti
Direttore della « Gazzetta di Venezia »

Onor. signore!

Non perchè io faccia gran conto degli insulti e delle calunniatrici bugie di tali cui non degnerei mai d'una mia risposta, ma per la pura verità, domando a Lei il favore di una pubblica dichiarazione; cioè, se sia stato io l'autore di una corrispondenza da Udine stampata nel N. 185 della *Gazzetta di Venezia*, e che diede pretesto ad una ingiuriosissima e tutta piena di falsità a mio riguardo nel N. 170 del *Tempo*.

Sicuro di essere dalla sua gentilezza favorito della stampa di questa mia, con una categorica risposta nella sua Gazzetta, io La ringrazio infinitamente e me Le dico, con tutta osservanza

Udine, 18 luglio 1878.

Suo obbl.mo
Pacifico Valussi.

Al preg. sig. dott. Roberto Galli
Direttore del « Tempo » di Venezia.

Preg. signore!

Non perchè a me ne importi assai, ma perchè vorrei pur sapere da Lei stesso, se gl'insulti e le calunniatrici bugie di cui sono fatto segno nel di Lei giornale, il *Tempo*, hanno una scusa da parte sua in qualche supposta offesa personale da parte mia, La prego ad usarmi la compiacenza di dichiarare, se io sia stato mai, od Ella abbia potuto credere ch'io fossi stato meno che gentile riguardo alla sua persona, e se le disparità di idee fra noi m'abbiano mai condotto a sorpassare nelle polemiche politiche i limiti di quella onesta e rispettosa franchezza, che s'usa tra persone educate e che stimano abbastanza sè stesse e la loro professione di pubblicisti da non credere degno di sè l'offendere gratuitamente altrui.

Ella vorrà scusarmi, se questa stessa domanda, trattandosi di cosa già pubblica, affiderò anche alla pubblicità del mio giornale.

Udine, 18 luglio 1878.

Suo osseq.mo
Pacifico Valussi.

Il lascito Zorzenone. La *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 16 luglio corrente reca il seguente decreto:

N. MDCCCCXIX serie 2ª p. suppl.

UMBERTO I
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno.

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Premariacco (Udine) del 14 ottobre 1877, con la quale si domanda che il pio lascito Zorzenone, amministrato dal vicario curato *pro tempore* di detto comune, venga eretto in corpo morale;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale;

Visto il testamento del sacerdote Giacomo Zorzenone in data 3 aprile 1835;

Visti la legge sulle Opere pie del 3 agosto 1862, ed il regolamento per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Opera pia per elemosine ai poveri di Premariacco (Udine) istituita dal fu sacerdote Giacomo Zorzenone, è eretta in corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1878.

UMBERTO
G. Zanardelli

Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II.º

Offerto dagli Italiani residenti in Graz a completamento di altre in precedenza pubblicate, Bollettario n. 315, L. 60.

Municipio di Forni di Sotto, bollettario n. 85 L. 10.

Fratelli sigg. Rizzi Caffettieri in Udine, bollettario n. 1, L. 10.

Dott. D. C. di Trieste l. 2.30; Michieli Luigi l. 12.50; bollettario n. 232, L. 14.80.

Banca Friulana l 100. Pasini Antonio l. 4, Comune di Treppo Carnico l. 50; bollettario n. 240, L. 154.

Senen Brusadini, bollettario 308, l. 1.

Fabiani Antonio l. 3, Sbriza Giovanni l. 5, bollettario n. 212, L. 8.

Perotti Giov. Batta, l. 1, Perotti Giovanni l. 1, bollettario n. 222, L. 2.

Mulinari G., bollettario n. 94, L. 5.

Andrighetto Angelo, bollettario n. 174, L. 5.

Fabbro Giovanni l. 1, Fabbro Domenico c. 50 Gasparini Romano c. 50, Corradina Angelo 50, Boz Arcangelo l. 25, Boz Domenico l. 1, Parisio Fantin c. 50, Boz Angelo c. 50, Tassetta Giovanni c. 20, D'Agostin Luigi c. 50, Comune di Barcis l. 20, bollettario n. 135, L. 25.45.

Conti G. l. 10, Simonutti F. l. 5, Torossi Probo l. 1, Caligaris Celeste l. 1, Conti G. l. 25, Caligaris Sebastiano l. 2, Forte Fratelli l. 1, Caligaris Fulgenzio l. 1, bollettario n. 158, L. 46.

Filaferro Giacomo l. 5, Gila Edoardo l. 5, Gaspero Giovanni l. 1, Modesti Giuseppe l. 1, Cossutti Giacomo l. 1, Cossutti A. l. 1, Rossi Giovanni l. 1, Mezoria Davide l. 1, Jacuzzi Antonio l. 2, Jacuzzi Maria l. 5, Jacuzzi Alessio l. 5, Jacuzzi Valentino l. 2, bollettario n. 269, L. 30.

Totale. L.	371,25
Offerte precedenti «	10526,94
Totale riscosse «	10898,19
Promesse «	1330,00
Totale Complessivo «	12228,19

Telegramma non trasmesso. Il *Bacchiglione* racconta che l'ufficio telegrafico di Udine ha rifiutato di spedire il seguente dispaccio, presentatogli domenica scorsa dal dott. Gio. Batta Cella dietro incarico avuto dal Comitato Triestino:

« *Generale Avezzana,* Napoli.

« C. T. riconoscente vostra iniziativa, generose proteste contro risultato Congresso, inerzia Governo, ringrazia in nome provincie irredente vostro pensiero e fede giurati sulle tombe martiri fratelli ».

Dal Bollettino statistico del Comune di Udine pel mese di maggio u. s. togliamo i seguenti dati: Nel detto mese i nati furono 88; i morti 86. I matrimoni celebrati 10. Gli emigrati 10 e 16 gli immigrati. La media delle presenze giornaliere nelle scuole pubbliche fu per le urbane diurne di 1172, per le rurali di 304 e per le serali e festive di 279. Cause trattate dal Giudice conciliatore 140, con 101 conciliazioni ottenute. Contravvenzioni ai Regolamenti municipali 10, tutte definite con componimento.

Un udinese derubato a Padova. Leggiamo nei giornali di Padova che l'altra sera ignoti ladri, penetrati in una casa in piazza dei Frutti, abitata dalla contessa Zamparo Teresa, vedova Vicentini, di Udine, rubarono in danno della medesima la somma di lire 118 mila in cartelle di rendita dello Stato, lire 1000 in 25 pezzi d'oro da 40 franchi, ed alcune Obbligazioni delle ferrovie lombardo-venete. Tutti questi valori si trovavano nel cassetto di un armadio appartenente alla signora. I ladri lasciarono intatti altri oggetti di molto valore, sui quali avrebbero del pari potuto mettere la mano. Mentre il furto veniva consumato, la contessa trovavasi assente colla propria domestica.

Arresti per questua. I Vigili Urbani arrestarono ieri altri tre individui colti in atto di questua, e li accompagnarono all'Ufficio di Pubblica Sicurezza ponendoli a disposizione del medesimo per i provvedimenti di legge.

Birraria al Friuli. Programma dei pezzi da eseguirsi questa sera, tempo permettendo, dal Concerto musicale:

Marcia, Musone — Mazurka «Sogno d'amore» Vincenti — Sinfonia «Barbiere di Siviglia» Rossini — Valtz «Wander in Lenz» Faust — Introduzione «La Forza del destino» Verdi — Polka «Sempre quella» Gatti — Soirée musical Lanner — Valtz «Le Dentelles de Bruxelles» Strauss — Coro «I Lombardi» Verdi — Polka Herbin.

Rosa Fontana - Bodini

cessava oggi di vivere coi conforti del giusto nell'età d'anni 76 dopo lunga malattia sofferta con cristiana rassegnazione.

I figli dolentissimi ne danno il triste annunzio ai congiunti ed amici.

I funerali seguiranno Venerdì 19 corrente alle 6 pomeridiane nella Parrocchia di S. Nicolò.

Udine 18 luglio 1878.

Bel sole del 18 luglio 1878!
A infinite creature
Vita e vigore
E a te morte
Leonida D'Agostini
Il bel bambino di 9 mesi
Strazio ineffabile
Ai genitori
Dott. Clodoveo e Palmira

S. Giovanni di Manzano, 19 luglio 1878.

F. D'Agostini.

FATTI VARI

Esposizione di vini e feste a Venezia. Domani a sera, 20, si inaugura a Venezia, al Lido, la Esposizione-fiera di vini e liquori nazionali che durerà fino al 28 corrente.

Ecco il programma delle feste che si è per intanto stabilito di dare:

Solenne inaugurazione che deve riuscire splendida, per gli accordi presi dal Comitato e dalla Presidenza della Società pel Carnovale.

Il Padiglione della Fiera: i Banchi degli Espositori saranno riccamente illuminati; Bande musicali; Spari d'artiglieria; Lotterie; Fuochi di bengala ecc. ecc.

I principali fra gli spettacoli saranno poi questi:

Una grande Lotteria con premi complessivi di 500 bottiglie.

Una battaglia campale, straordinario spettacolo di fuochi d'artifizio a programma.

Gran marcia di ritorno con fiaccole.

L'illuminazione fantastica della Laguna, una festa popolare, caratteristica, grandiosa, data in proporzioni colossali.

Il baccanale del Lido, luminaria generale della Fiera e dell'Ippodromo: Ballo alla Rotonda puro sfarzosamente decorata ed illuminata: Concerti: Pesca umoristica: Feste della Frittola e delle Focaccie: Cuccagne a ricchi premi di denaro e di generi diversi: Ristoratori improvvisati con vendita bevande e commestibili: Sorprese.....

Da ultimo: *Incendio generale del Lido.*

Per tale occasione anche la stazione di **Udine** è autorizzata alla distribuzione dei biglietti di andata e ritorno per e da Venezia verso i seguenti prezzi: I classe l. 21.85; II classe l. 15.05; III classe l. 11.40.

Esami di ammissione di volontario nell'amministrazione delle carceri. Nel mese di settembre p. v. avranno luogo gli esami d'idoneità per l'ammissione di volontari nell'amministrazione delle carceri nei termini del r. decreto 10 marzo 1871, n. 113.

Gli aspiranti agli esami entro la prima quindicina di agosto dovranno presentare regolare domanda alla Prefettura della provincia, o alla Sottoprefettura del circondario in cui dimorano.

A termini dell'articolo 7º del cennato r. decreto, gli aspiranti al volontariato debbono avere i seguenti requisiti:

1º Essere nazionali;

2. Avere età non minore di 18 anni e non maggiore di 32;

3. Presentare un attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune;

4. Esibire la prova di aver compiuto almeno il corso degli studi nei licei e negli istituti tecnici, e di avere superato con successo gli esami finali;

5. Avere una statura conveniente ed essere sani ed esenti da difetti fisici visibili.

Questi requisiti dovranno risultare da documenti autentici da unirsi alla domanda.

Agli aspiranti che saranno ammessi verrà indicata la Prefettura presso la quale si daranno gli esami, ed il giorno in cui incomincieranno.

Giusta il decreto ministeriale del 20 maggio 1871, gli esami saranno scritti ed orali.

L'argomento delle prove scritte verrà determinato dal Ministero e consisterà:

1. In una composizione italiana;
2. Nella soluzione di due quesiti d'aritmetica;
3. In una versione libera dall'italiano al francese:
4. In un saggio di calligrafia.

La prova orale verserà sulle materie seguenti:

Storia patria.

Dalla discesa di Carlo VIII in Italia alla pace di Noyon.

Dalla pace di Noyon alla pace di Chateau-Cambresis.

Dalla pace di Chateau-Cambresis alla morte di Carlo II.

Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese.

Dalla rivoluzione francese al Congresso di Vienna.

Dal Congresso di Vienna ai giorni nostri.

Geografia.

Nozioni generali di geografia.

Geografia fisica dell'Europa, Mari, Golfi, Stretti, Fiumi. Divisione politica, Confini. Popolazione, Capitali. Città principali.

Geografia fisica dell'Italia, Isole, Golfi, Porti principali, Laghi, Fiumi, Monti, Circoscrizione amministrativa, Confini, Linee di comunicazione con gli altri Stati, Capiluoghi di provincia e di circondario, Popolazione, Reti ferroviarie.

Geometria.

Nozioni generali sui primi sei libri, l'undecimo e il dodicesimo di Euclide e sulle più essenziali proposizioni di Archimede.

Una dimostrazione.

Secondo l'articolo 9 del decreto 20 maggio 1871 i punti conseguiti dai candidati nella prova scritta hanno un valore relativo nella misura seguente:

1. Composizione italiana: 1 punto vale 3 punti;
2. Aritmetica: 1 punto vale 2 punti;
3. Francese: 1 punto vale 1 punto;
4. Calligrafia. 1 punto vale 1 punto;

Presso le Prefetture e le Sottoprefetture e presso le Direzioni degli stabilimenti carcerari si potrà prendere notizia di tutte le norme relative agli esami, contenute nel decreto citato.

Si avverte che i volontari, terminando un anno dalla data della nomina, quando abbiano tenuto regolare condotta, e dato prova di zelo

di diligenza, avranno titolo ad essere nominati ai posti vacanti del primo grado retribuito rticolo 9 r. decreto 1871).

Durante l'esperimento potranno essere adoperati fuori della loro residenza abituale, ed in questo caso riceveranno la retribuzione fissata per gli scrivani diurnisti dell'amministrazione carceraria, giusta il r. decreto 19 novembre 1876 n. 3512 - Serie 2ª).

Roma 4 luglio 1878.

IL DIRETTORE CAPO DI DIVISIONE
GAIPA

Ecco l'elenco definitivo dei premiati italiani nella Sezione di Belle Arti.

Nella scultura la medaglia d'onore fu data a Monteverde: la medaglia di primo ordine a Cifaretti di Palermo; secondo ordine a Belliazzi di Napoli e a Ginotti di Roma; di terzo ordine a Borghi Ambrogio di Milano e a Bortone di Firenze. La menzione onorevole fu data al Tabacchi di Torino.

Nella pittura la medaglia d'onore toccò al Pasini di Bussetto, domiciliato in Parigi; la medaglia di primo ordine a De Nittis, domiciliato pure a Parigi; quella di secondo ordine ad Eleuterio Pagliano di Milano; quella di terzo ordine Induno di Milano e a Rotta di Venezia; la menzione onorevole a Vertunni di Roma.

— Il Comitato incaricato di fondare la Società Letteraria Internazionale si riunì per costituire il suo ufficio. Nominò suo presidente d'onore il signor Mendesleal, ministro plenipotenziario del Portogallo in Parigi; presidente effettivo Federico Thomas; vice-presidente Pietro Zaccone; Hachette e Wittman austriaco: segretari Lermina e Pages Alfonso spagnuolo: tesoriere, Dentu.

CORRIERE DEL MATTINO

Tutti i giornali recano il testo completo del trattato di Berlino e lo fanno seguire da commenti in cui si riflettono i diversi punti di vista donde lo considerano i giornali stessi. La *Nordd. Allg. Zeitung* fra gli altri si rallegra per la sua conclusione e dice che il nome dell'imperatore Guglielmo, benchè non apposto al trattato, non resterà meno eternamente unito al trattato stesso «ed al fatto che le Potenze europee si sono affrettate in tutta fiducia a riunirsi alla sua chiamata e sotto la sua egida, nella capitale del suo Impero, testificando così ai contemporanei ed alla posterità che l'Imperatore Guglielmo ha tenuto la sua promessa quando ha parlato della missione pacifica della Germania.»

Dopo il trattato anglo-turco le voci di trattati simili sono all'ordine del giorno. A Costantinopoli si vorrebbe credere alla probabilità di un trattato di alleanza austro-turco. Il *Temps* dal canto suo parla, ma in modo da far credere che le sue parole sieno un politico *ballon d'essai*, d'una prossima alleanza franco-russa. Infine alla Camera dei Comuni il signor Cross fu interpellato circa la conclusione d'un trattato fra la Germania ed i Paesi-Bassi, in base al quale l'Olanda entrerebbe a far parte dell'impero germanico, ossia della Confederazione, press'a poco nel modo della Baviera e della Sassonia. Il signor Cross rispose che non ne sapeva nulla.

In quanto all'accennata alleanza austro-turca la *Politische Correspondenz* la smentisce recisamente. Si capisce, essa dice, che a Costantinopoli la si desideri; ma a Vienna non vi si pensa punto. «Ci vorrebbe ora a Costantinopoli, scrive il giornale austriaco, a fianco del Sultano, un uomo capace, energico e prudente, che, godendo la fiducia del sovrano e del popolo, potesse esser padrone della situazione e guidare la nazione turca verso nuovi destini. Quest'uomo non si trova. Il protettorato inglese, che si limita all'Asia, non salverà un edificio rovinato sino nelle fondamenta, nè lo potrebbe il protettorato austriaco. A che dunque varrebbe la conclusione d'un'alleanza?»

Ciò che sembra concluso sono le stipulazioni concernenti l'occupazione austriaca della Bosnia-Erzegovina. Ma pare che anche da quella parte le cose minaccino di non andar liscie. Lo *Standard* infatti ha da Pest che una insurrezione di Mussulmani è scoppiata nella Croazia turca, e che un reggimento di fanteria austriaco è partito per la frontiera.

La stampa parigina si occupa ancora dell'occupazione di Cipro. La *Republique française* torna di nuovo a recriminare contro la politica di lord Beaconsfield. Il ministeriale *National* annunzia sotto ogni riserva che il sig. Waddington riporta da Berlino «certe soddisfazioni atte per loro natura a calmare l'agitazione cagionata dalla pubblicazione del trattato del 4 giugno.» Il *Journal des Debats*, riporta l'asserzione del *Times* che l'occupazione di Cipro «è un atto di deferenza alla Francia» attesochè l'Inghilterra avrebbe avuto la scelta tra l'Egitto, i Dardanelli e Suez. Sarà. In ogni modo è un atto di deferenza l'Inghilterra sarebbe ben lieta di poter sovente usare ad altre Potenze.

Il telegrafo ci reca oggi in sunto il messaggio col quale fu chiusa la sessione della Camera Rumena. In esso si dice che il Congresso passò sopra alcune questioni importanti ed essenziali per gli Stati minori, che ritenne d'un rango secondario di fronte ai grandi interessi europei. Alla Rumenia specialmente toccò in sorte di fare i più grandi e dolorosi sacrifici alla pace mondiale. Noi proveremo all'Europa, conchiude il messaggio, con un contegno dignitoso e con deliberati prudenti e patriottici che la Rumenia poteva aspettarsi dal Congresso molto di più.

Al quartiere generale russo in S. Stefano giunse recentemente la notizia da Filippopoli che gl'insorti presso Balzkovo e presso Fotan, nella forza di circa 38,000 uomini, avevano fatto un colpo di mano contro Filippopoli. Il generale Totleben diede tosto ordine per telegrafo al generale Radetzki, comandante in Hadomkioi, di inviare immediatamente con treno separato a Filippopoli due reggimenti di fanteria e sei batterie di cannoni. A quanto si dice, un vivo combattimento avrebbe già avuto luogo presso Filippopoli.

— *Parigi* 17. Corre nuovamente la voce, ch'io non so quale fondamento abbia, che l'Italia chiese di occupare un'isola nell'Arcipelago. (*Persev.*)

— *Roma* 18. La venuta di Robillant a Roma ha per motivo il suo ingresso nel Gabinetto come ministro degli affari esteri in luogo di Corti. (*Gazz. di Venezia*).

— *Roma* 17. È pervenuta al nostro Ministero degli Affari Esteri, la notizia officiale che in causa della condizione economica dell'Erzegovina, il gran Visir ha ordinato la sospensione della percezione di ogni dazio di entrata sui cereali in quella provincia. (*Lomb.*)

— *Como* 18. Gli operai tintori si sono messi in sciopero, chiedendo aumento di salario. Le tintorie sono chiuse. Vengono spedite le sete a Lione per la tintura. La città è tranquillissima. (*Secolo.*)

Roma 18. Il barone Uxkull ambasciatore di Russia presso il Re d'Italia è partito in congedo diretto per la Germania. Attendesi domani il conte Corti. Sono già arrivati alla Consulta tutti i documenti che egli reca da Berlino.

— L'Austria chiese amichevolmente spiegazioni al Governo italiano per il movimento diffusosi in Italia a prò delle provincie irredente. Cairoli assicurò il Governo austriaco che quell'agitazione, la quale non può dal Governo essere impedita finchè si mantiene nei limiti legali, non altererà in alcun modo i rapporti amichevoli esistenti fra i due Stati vicini.

— L'*Italie* annunzia nelle *Dernieres Nouvelles* essere probabile che il Papa si rechi in villeggiatura in qualche luogo che ancora non è determinato. Si assicura che molti principi esteri gli offrirono delle residenze.

— Leone XIII fece preparare una corona d'oro e gemme che invierà a Re Menelik di Scioa in ricambio dei doni inviatigli qualche tempo fa. (*Adriatico*).

Torino 18. L'arcivescovo si recò a visitare Sua Maestà il Re. L'udienza durò cinque minuti. Si dice che l'arcivescovo abbia, per fare questa visita, chiesto il permesso a Sua Santità (*G. d'It.*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Atene 17. La Camera è convocata pel 12 agosto. Il ministro si completerà domani.

Bukarest 17. Alla chiusura delle Camere il messaggio disse: La Rumenia indipendente attraversò dure prove. Il Congresso di Berlino ha transatto su alcune questioni importanti pei piccoli Stati e le ha considerate d'ordine secondario riguardo ai grandi interessi europei. La Rumenia specialmente è chiamata a fare dolorosi sacrifici alla pace del mondo. Tuttavia potremo sormontare i nostri dolori e allontanare i pericoli, inspirandoci al pensiero della condotta dei nostri antenati che colla saggezza e l'unione seppero tutelare e conservare il paese. Il discorso fa appello alla saggezza e all'amore patrio dei Rumeni per far fronte alle dificoltà presenti e preparare alla nazione un felice avvenire. Termina dicendo: Proveremo anche all'Europa che la Rumenia meritava qualcosa di meglio dal grande Areopago.

Madrid 17. I funerali per la Regina Mercedes furono splendidissimi.

Londra 18. Il *Daily News* ha da Alessandria: Grande emozione in causa di Cipro. L'emigrazione per Cipro estendesi rapidamente. La Banca anglo-egiziana spedì a Cipro il personale per istabilivi una succursale. Lo *Standard* ha da Pest: C'è insurrezione dei mussulmani della Croazia turca. Un reggimento di fanteria austriaco è partito per la frontiera. Il *Times* crede che le dichiarazioni di Beaconsfield saranno le più importanti che siensi fatte dopo l'apertura della questione orientale. Lo *Standard*, constatando il prezzo dell'emissione francese al 3 0[0, vi vede una prova del credito della Francia.

Vienna 18. Andrassy e Robillant si ricambiarono delle assicurazioni di lealtà, esternando il reciproco desiderio che i buoni rapporti tra l'Italia e l'Austria non abbiano ad alterarsi. I delegati ottomani ultimarono le trattative concernenti le modalità dell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina. Filippovic fu ricevuto ieri dall'imperatore: egli parte domani per assumere il comando delle truppe di occupazione. Il ministro del commercio Clumezky, ritornato da Parigi, visiterà la Carintia ed ispezionerà la linea ferroviaria Pontebba-Tarvis. La Sudbahan assumerà l'esercizio della linea militare Sissek-Novi e costruirà un tronco ferroviario da Novi a Banjaluka.

Roma 18. Il gabinetto richiamò l'attenzione dei governi esteri sull'agitazione generale che si è manifestata di questi giorni nella Penisola, e tra le cause che la provocarono, accenna alla cessione di Cipro. Per garantire la sua posizione marittima, l'Italia aspira al possesso di Rodi.

Prevesa 18. Gli albanesi si sono armati per respingere le eventuali aggressioni della Grecia.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 18. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 18. Vi sono prospettive d'un accordo tra la Porta (e la Grecia?). (La Porta?) prende misure militari per impedire, anche con mezzi coercitivi contro la Grecia, l'insurrezione delle provincie limitrofe turche, pretesamente di nuovo fomentate da Atene. L'altrieri partirono da Costantinopoli per Volo vari vapori di trasporto con truppe sotto il comando dell'ammiraglio Hassan pascià. Si attendono nuove spedizioni di truppe verso i confini greci. Dicesi che, quanto all'occupazione della Bosnia, un accordo non sia stato ancora raggiunto.

Atene 18. La Camera è convocata pel 12 agosto, per essere informata da Delijannis sui risultati del Congresso. Dalla Tessaglia e dalla Macedonia si annunzia che gl'insorgenti vanno aumentando di forze.

Parigi 18. Lo sciopero dei minatori di Anzin fu circoscritto. L'autorità è padrona della situazione. Nessun disordine è da temersi; ma si ha poca speranza che gli scioperanti riprendano presto il lavoro. Il tribunale di Dollai condannò al carcere sei individui accusati di attentato alla libertà del lavoro.

Nostri Particolari

Costantinopoli 18. Alla Commissione che si recò ai monti di Rodope per calmare quella insurrezione appartengono anche il Console italiano Granziani, il tedesco Miiller, il francese Chalet, il russo Basily.

Una Compagnia inglese intende di chiedere la concessione per una ferrovia da Sjuteria (Golfo Persico) al Mediterraneo. Credesi che l'Inghilterra voglia anche prendere una posizione sul Golfo Persico per assicurare la valle dell'Eufrate.

Credesi che la Grecia domandi una Commissione europea mista per regolare la quistione della Grecia colla Porta.

Vienna 18. La Porta cercherebbe di condurre l'Austria ad una convenzione simile a quella coll'Inghilterra; cioè a riconoscere per parte sua l'alta sovranità del Sultano sulla Bosnia e di averne il superfluo delle rendite, ciocchè non pare all'Austria accettabile.

Un giornale di Berlino pubblica tradotto dal turco un progetto di trattato cui la Russia voleva imporre alla Porta, ma che veniva troppo tardi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Torino. *16 luglio.* Dall'ottava scorsa non abbiamo alcuna variazione sui prezzi dei cereali; i grani si mantengono stazionari con poche vendite pel consumo giornaliero.

La meliga è continuamente sostenuta; mancano le partite disponibili. La segala è meno offerta ed i prezzi si sostengono. Nell'avena, quantunque molto offerta, i prezzi si mantengono sostenuti. Riso in continuo ribasso con poche vendite.

Grano da lire 28 a 32.50 per quintale — Meliga nostrana da lire 26 a 28 — id. estera da lire 19.50 a 21 — Segale da lire 20.75 a 23.50 — Avena da lire 18.50 a 20.75 — Riso da lire 32.50 a 43 — Riso ed avena fuori dazio.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 18 luglio

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 81.70 a 81.80. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.68	L. 21.70
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.32 [	„ 2.34 [—
Bancanote austriache	„ 2.32 3[4	„ 2.33 1[4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1879	da L. 79.55	a L. 79.65
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1878	„ 81.70	„ 81.80

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.68	a L. 21.70
Bancanote austriache	„ 232.75	„ 233.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1[2 —

PARIGI 17 luglio

Rend. franc. 3 0[0	77.52	Oblig. ferr. rom.	242.—
„ „ 5 0[0	114.97	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	75.40	Londra vista	25.12 1[2
Ferr. lom. ven.	170.	Cambio Italia	7 1[2
Obblig. ferr. V. E.	246.—	Cons. Ingl.	95 9[16
Ferrovie Romane	75.—	Lotti turchi	68.75

LONDRA 17 luglio

Cons. Inglese	95 5[8 a —.—	Cons. Spagn.	14 [— a —.—
„ Ital.	75 3[8 a —.—	„ Turco	17 [— a —.—

BERLINO 17 luglio

Austriache	462.50	Azioni	438.—
Lombarde	136.—	Rendita ital.	76.25

TRIESTE 18 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.46 [—	5.47 [—
Da 20 franchi	„	9.29 [—	9.29 1[2
Sovrane inglesi	„	11.64 [—	11.66 [—
Lire turche	„	—.— [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	101.35 [—	101.65 [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [—	—.— [—

VIENNA dal 17 al 18 luglio

Rendita in carta	fior.	61.90 [—	61.85 [—
„ in argento	„	66.80 [	66.70 [—
„ in oro	„	75.30 [	75.15 [—
Prestito del 1860	„	114.— [—	114. [—
Azioni della Banca nazionale	„	837. [—	834 — [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	260.60 [—	259.60 [—
Londra per 10 lire stert.	„	115.60 [	115.60 [—
Argento	„	101. [	101.05 [—
Da 20 franchi	„	9.27 [	9.28 [—
Zecchini	„	5.49 [—	5.48 [—
100 marche imperiali	„	57.15 [—	57.15 [—

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.10 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
„ 9.21 „	2.45 pom.	6.05	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.47 dir.	8.44 „ dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

Arrivi	Partenze
da Resiutta - ore 9.05 ant.	*Per Resiutta* - ore 7.20 ant.
„ 2.24 pom.	3.20 pom.
„ 8.15 pom.	6.10 pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

ARRIVO IN VENEZIA

Avviso interessante

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L. ZURICO, con Fabbrica d'Apparecchi Ortopedici a *Milano*, Via Cappellari N. 4 a maggior comodo e garanzia dei molti e distinti suoi clienti di Venezia e provincie limitrofe, e ad utilità di tutti quelli che desidereranno approfittare, è giunto in questa città il 10 corr. e si tratterà sino alla fine del mese, con ricchissimo e completo assortimento di ***Cinti Meccanico-Anatomici,*** del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo ***Cinto*** è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento d'un *oggetto così utile alla sofferente umanità*: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei *più disperati casi di Ernie* fanno di esso un *congegno preferibile* a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale ***Cinto Meccanico-Anatomico*** di tutti i requisiti per renderlo *capace alla cura dell'**Ernia***, gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace* ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica: egli è certo d'altronde che *nessun* ***Cinto*** potrebbe procacciare quei *vantaggi tanto ambiti* che si hanno servendosi di questo sistema, essendo *numerosissimi i successi* ottenuti per il *suddetto*. Si dà consulti anche sulle *deformità di corpo le più difficili: non si tratta per corrispondenza,* ***prezzi miti***.

Venezia, Piazza Daniele Manin, N. 4233 I. Piano, Casa Ascoli. *Si riceve, compresi i giorni festivi dalle 10 ant. alle 4 pom.*

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALLE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nelle classe Medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del ***Ferro*** col ***Managnese*** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribie anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di clobuli sanguigni l'acqua di *Celentino* riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360 Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta CARLO BORGHETTI. L' IMPRESA

— Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi. —

Avviso ai signori Ingegneri, Architetti ecc.

UDINE — In libreria LUIGI BERLETTI — UDINE

trovansi vendibili le seguenti interessantissime pubblicazioni:

Le Abitazioni. Alberghi, Case operaie, Fabbriche rurali, Case civili, Palazzi e Ville. Ricordi compendiati dall'Ing A. SACCHI, 2ª edizione riformata, aumentata in molte parti e con un *Trattato sui Giardini*, corredata da 432 figure, Due grandi vol. in 8 L. **25**.

L'Economia del Fabbricare. Stime di previsione e di confronto, Analisi di prezzi di produzione, Appalti, Condotta e direzione dei lavori. Saranno due grossi vol. con oltre 400 fig. intercalate nel testo L. **25**.

Manuale dell'Ingegnere civile ed industriale per G. COLOMBO, con oltre 135 incisioni ed una Carta d'Italia a colori, 2ª edizione aumentata e migliorata. Un vol. in 32 legato in tela e oro L. **5.50**.

Art. (L') et l'Industrie; Organe du progres dans toutes les branches de l'industrie artistique. L'annata 1877 completa che forma un magnifico vol. in 4 L. **20**.

Ferrini *P. R. Tecnologia del calore.* Apparecchi di combustione-Camini-Fornaci, ecc. in 8 con 115 incisioni L. **15**.

Grassi *dott. G. Sulla misura delle altezze* mediante il Barometro, in 8 L. **5**.

Bremiker *C. Tavole logaritmico-trigonometriche* con 5 decimali Iª ediz. ital. per cura di *L. Cremona* L. **2**.

Magnaghi *G. B. Gli strumenti a riflessione* per misurare angoli, loro descrizione, teoria e maneggio pratico in 8 con 82 incis. L. **10**.

Mayer *Dott. A. La Chimica delle fermentazioni* in 8 con inc. L. **5**.

Manuali-Hoepli in 32 legati. Cadaun Volume. L. **1.50**. *Volumetti finora pubblicati*: — 1. Chimica - 2. Fisica - 3 Geografia fisica - 4 Geologia - 5 Astronomia - 6 Fisiologia - 7 Botanica - 8 Logica - 9 Geografia classica - 10 Letteratura italiana - 11 Etnografia - 12 Geografia.

Poncini *G. Le equazioni* numeriche intere e raz. ad una incognita L. **7.50**.

Reuleaux *F. Principj fondamentali* di una teoria generale delle macchine. In 8 con 452 incis. e 8 tavole L. **20**.

Rolla *L. Elementi di Statica grafica;* con 36 figure L. **2.50**.

Stoppani *A. La purezza del mare e dell'atmosfera* fin dai primordi del mondo animato. Un grosso volume in 8 con 84 incis. ed una tavola L. **12.50**.

Dirigere domande e Vaglia a LUIGI BERLETTI, Udine, via Cavour N. 7.

AVVISO.

Lorenzo Smersu, già conduttore del Restaurant l'Europa, si fa un pregio di avvertire i signori bagnanti e gli altri forestieri, che ha trasferito il proprio esercizio in Piazza al N. 5 colla stessa Insegna.

Bontà e varietà di cibi e di bevande, esatto e sollecito servizio e modicità nei prezzi, affidano lo Smersu di vedersi onorato da molta e continua concorrenza.

Grado 1 giugno 1878. LORENZO SMERSU.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti,* che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Grande assortimento di **MACCHINE DA CUCIRE** *d'ogni sistema* trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

VENDITA CARTONI

PER

SEME BACHI

graniti a pressione da una parte di varie qualità a prezzi di Fabbrica

presso i Frat. Tosolini

UDINE.

TRE CASE
da vendere

in Via del Sale ai n. 8, 10, 14.

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla	bianca	L. —.50
» »	scura	» —.50
» grande	bianca	» —.80

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori bruciori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni, d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Brèhàn, ecc. 2

Cura N. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Brade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, farm. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino	a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di	Udine »	» **2,50**		
»	Codroipo »	» **2,65**	per 100 quint.	vagone comp.
»	Casarsa »	» **2,75**	id.	id.
»	Pordenone »	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0|0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via del Sale N. 7.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

ANNO VII. ANNO VII.

LA DITTA

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

E

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5364.

Avverte che a tenore della Circolare 20 giugno 1878 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozzolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'antecipazione è di Lire 2, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante Sig. VALENTINO VENUTI E NIPOTE Via dei Teatri N.° 6.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci